

**I trasporti**

**Actv, l'accordo per salvare azienda e servizi**

Entro qualche giorno Venezia tornerà ad avere un servizio di trasporto pubblico degno di questo nome, grazie all'accordo tra Comune, Avm e sindacati sul ritorno ad una quasi normalità (sarà riproposto almeno l'orario invernale) con la rinuncia alla cassa integrazione a rotazione e il progressivo

rientro in servizio di tutti. Maggiore flessibilità dei dipendenti in un momento ove il mancato ricorso agli stagionali e al lavoro in straordinario diventa fondamentale per la sostenibilità di Actv, Avm e Vela. I lavoratori potranno rinunciare alle ferie già programmate per l'intero periodo o anche solo per cinque giorni nel corso dell'estate.

Fullin a pagina IV

# Flessibilità e ferie spostate, così Actv garantirà i servizi

► Firmato l'accordo per salvare l'azienda e il lavoro. Cabina di regia coi sindacati ► I dipendenti accettano di rinunciare alle vacanze e danno disponibilità a cambi

## TRASPORTO PUBBLICO

VENEZIA Tempo qualche giorno, giusto il tempo di organizzare i turni e recuperare la funzionalità di tutti i mezzi, e la città tornerà ad avere un servizio di trasporto pubblico degno di questo nome. Come previsto, dopo una lunga trattativa, venerdì notte è stato sottoscritto l'accordo tra amministrazione comunale, gruppo Avm e organizzazioni sindacali sul ritorno ad una quasi normalità (sarà riproposto almeno l'orario invernale) con la rinuncia alla cassa integrazione a rotazione e il progressivo rientro in servizio di tutto il personale stabile.

L'accordo, stilato sulla base delle linee guida annunciate dal sindaco Luigi Brugnaro nell'incontro con società e sindacati, prevede il ricorso ad una maggiore flessibilità da parte del personale dipendente del gruppo finalizzata al migliore soddisfacimento della domanda in un particolare momento ove il mancato ricorso al personale stagionale e al lavoro in straordinario diventa

fondamentale per la sostenibilità di Actv, Avm e Vela.

## FLESSIBILITÀ

L'accordo raggiunto consentirà ai singoli settori (automobilistico, navigazione, biglietterie e mobilità privata) di poter lavorare con la necessaria capacità di intervenire puntualmente, rimodulando il servizio secondo le esigenze specifiche di singole aree

territoriali, fasce orarie, periodi stagionali, giornate, eventi eccezionali, ovvero tutto ciò che può uscire dal perimetro di una normale e attenta programmazione. L'accordo inoltre definisce l'istituzione di una "cabina di regia" tra azienda e sindacati, finalizzata a monitorare l'andamento dei conti e l'efficacia degli strumenti previsti rispetto all'ordinaria gestione aziendale nonché il corretto bilanciamento tra la volontarietà e l'obbligatorietà di utilizzo, sempre se e dove necessario, degli strumenti di flessibilità concordati. Il "punto nave" sarà fatto a fine ottobre e a fine dicembre. Nel caso in cui la situazione pas-

sata e le proiezioni per il 2021 non promettano un ritorno alla normalità in tempi brevi, è prevista la proroga dell'accordo.

## I PUNTI

Vediamo i punti salienti dell'intesa raggiunta tra azienda e sindacati. È intanto previsto che i dipendenti possano rinunciare alle ferie già programmate per l'intero periodo o anche solo per cinque giorni nel corso dell'estate. Previsto anche lo spostamento dei riposi settimanali (la disponibilità richiesta è tre nell'automobilistico e sei nella navigazione). È poi prevista una serie di disposizioni che consentono lo spostamento di personale nei servizi in cui c'è più bisogno e la possibilità di interscambio di ruoli analoghi nel personale della navigazione. Tutto questo è finalizzato a garantire la massima disponibilità di personale e mezzi nei momenti di maggior bisogno, tenendo conto che è stato deciso di non assumere per il 2020 nessun stagionale.

L'azienda, dal canto suo, si ac-

colla una perdita di esercizio stimata in circa 39 milioni al 31 dicembre e mantiene tutti i piani di investimento in essere, dal rinnovo del parco mezzi, alla trasformazione "elettrica" del servizio di Lido e Pellestrina (tutti i bus saranno con motore elettrico), ovviamente nei limiti delle capacità finanziarie del gruppo.

## FIDUCIA NEL FUTURO

Soddisfatto il direttore generale del gruppo, Giovanni Seno. «Va dato pieno riconoscimento al senso di responsabilità dei sindacati - commenta - che hanno compreso la situazione e condivi-

so nella massima trasparenza il difficile quadro evidenziato fin dall'inizio dell'emergenza Covid 19. Si apre ora una nuova fase per il gruppo Avm, che può guardare con fiducia al futuro. Ma attenzione - puntualizza - sarà un servizio invernale con ferie e senza straordinari. Solo questo si può fare».

Soddisfatto anche l'assessore alle Partecipate, Michele Zuin, che assieme al sindaco Luigi Brugnaro si è prodigato per mettere in sicurezza i conti del trasporto pubblico.

« Senza proclami e senza an-

nunci, senza guardare al facile consenso di breve periodo e senza aiuti dall'esterno - ha aggiunto - abbiamo preferito lavorare in silenzio, chiedendo ai cittadini di avere pazienza e organizzando servizi di emergenza. Oggi - conclude - grazie a questo lavoro condiviso, si apre una nuova fase in cui possiamo ripristinare i servizi senza condannare l'azienda al fallimento. Prima, questo sarebbe stato il destino dell'azienda se avesse mantenuto i servizi per far contento qualcuno».

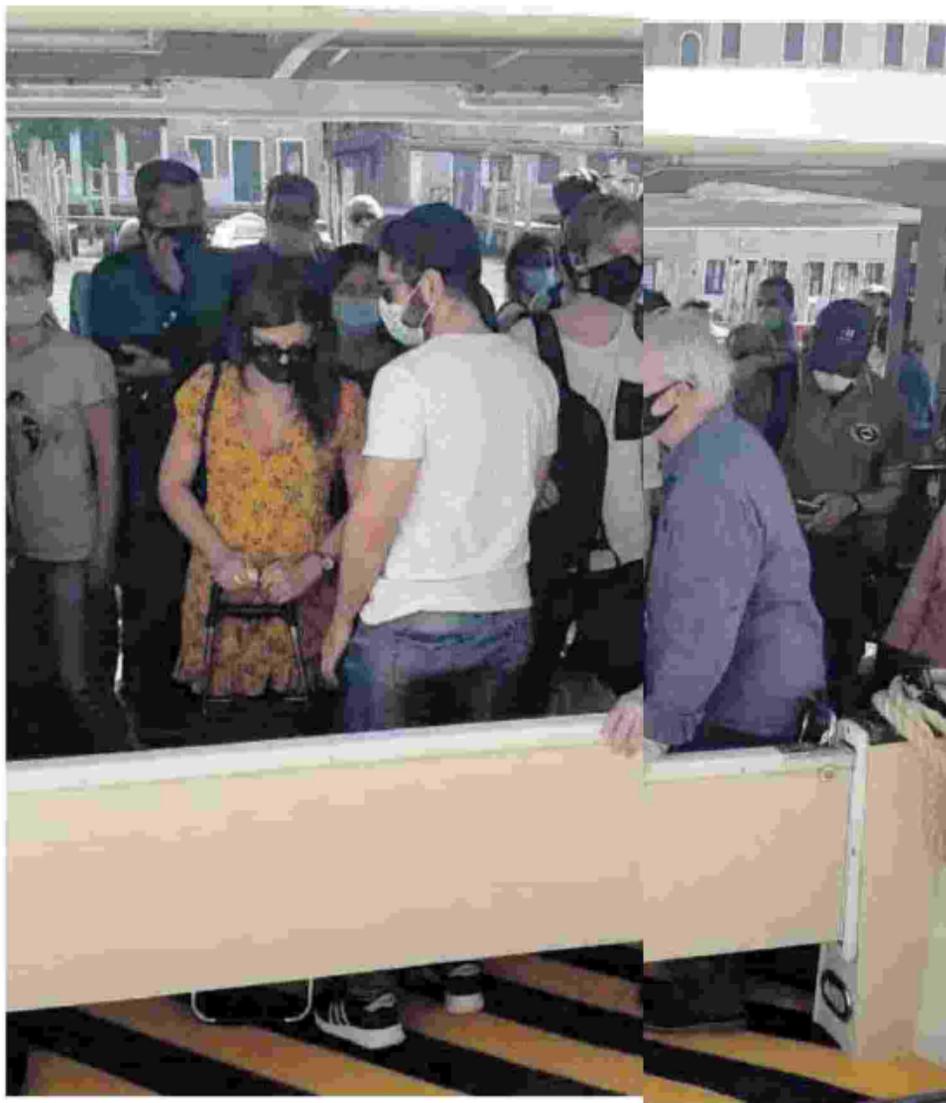
**Michele Fullin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIOVANNI SENO:  
«RICONSCIAMO  
IL SENSO  
DI RESPONSABILITÀ  
DIMOSTRATO  
DAI LAVORATORI»**

## TRASPORTI E CODE

Sopra, un vaporetto pieno in questi giorni di Fase 2, con Avm che sta cercando di dare risposte alla domanda di trasporto pubblico. Sotto, le auto in coda al Tronchetto. Anche ieri file per il ferry



**DIRETTORE GENERALE**  
Sopra, Giovanni Seno,  
manager di Avm